

# MERCURIALE

La Mercuriale viene stampata in 15.000 copie e raggiunge tutti gli operatori interessati alla produzione e vendita dei grandi vini romagnoli

OCTOBRE 1972 / VIII / 10

ROMAGNOLA

Pubblicazione periodica di informazione sui vini romagnoli a denominazione d'origine - Inserzioni: L. 500 per mm colonna; in abbonamento da convenirsi. Prezzo L. 100 - Abbonamento: annuo L. 1.000; sostenitore L. 10.000 - Spedizione gratuita agli aderenti ETVR ed agli interessati alla valorizzazione dei vini a d.o.

È giusto ricordare che sono 10 anni

# 1962-1972

che la Romagna si è data un organismo che ha impresso un sentire nuovo nelle cose dei vini e non solo in quelle.

31 ottobre 1962 - ore 15.30

presso la sala consiliare  
della Banca Popolare di Faenza  
**COSTITUZIONE DEL CONSORZIO  
DIFESA VINI TIPICI  
ROMAGNOLI**  
a denominazione di origine

Conservo la sola copia di questo manifesto che fu affisso, il 31 ottobre 1962, all'ingresso della Banca Popolare di Faenza.

È un « documento » che dovrà figurare al Museo dei Vini di Bertinoro, al quale lo donerò.

L'atto costitutivo di quello che, poco dopo, volle chiamarsi « Ente » (la giusta proposta fu di Lionello Casali), fu sottoscritto da: Arlotti Alfredo, Rimini;

Baccherini dott. Pasquale, Faenza; Baldassarri dott. Vito, Faenza; Bubani dott. Giovanni, Faenza; Calbucci rag. Enea, Mercato Saraceno; Casali Lionello, Cesena; Castellari p.a. Pietro, Imola, in proprio e per conto Cantina Sociale Coop., Sasso Morelli; Celotti dott. Lino, Faenza; Costa dott. G. Battista, Faenza; Dall'Osso geom. Ivo, Imola; Drudi Mario, Cesena; Gagliardi magg. G. Battista, Lugo; Ghirlandi dott. Vincenzo, Faenza; Marri dott. Guido, Faenza; Melandri Angelo, Russi; Mita Antonio Nino, Faenza, in proprio e per conto Cantina Sociale, Faenza; Montanari geom. Luigi, Faenza; Nardozi dott. Gabriele, Imola; Picchi Albano, Meldola; Vallunga Annibale, Faenza; Zanelli c.te Scipione, Faenza; Zani Giuseppe, Faenza; Zanzi Alessandro, Faenza.

Nella « storia » delle cose di Romagna il nome di questi benemeriti precursori sarà ricordato.

a. d.

## VIA LIBERA AL TREBBIANO D.O.C.

Il Comitato Nazionale per la Tutela delle Denominazioni di Origine ha espresso parere favorevole al RICONOSCIMENTO DEL NOSTRO TREBBIANO.

Intanto i più avveduti agricoltori stanno presentando le denunce di iscrizione all'Albo dei Vigneti.

Una ricchezza in più per la Romagna, grazie a « quelli » del Passatore.



La vendemmia di quest'anno andrà piuttosto male, ma un po' di buon prodotto, specie di Sangiovese e Trebbiano, ci sarà. Beato chi ha scorte d.o.c.

### ALBANA DI ROMAGNA - tipo amabile

Montuschi - Imola . . . . .	HI	38
Madonia - Bertinoro . . . . .	»	24
Mingotti - Riolo Terme . . . . .	»	30
Sociale - Forlì . . . . .	»	70

### SANGIOVESE DI ROMAGNA

Emiliani - S. Agata (1970) . . . . .	HI	100
Spalletti - Savignano . . . . .	»	172
Filippi U. - Cesena . . . . .	»	18

Angeloni Filippi - Cesena . . . . .	HI	12
Zammarchi F.lli - Bertinoro . . . . .	»	70
Pantani F.lli - Mercato Saraceno . . . . .	»	128
Braschi F.lli - Mercato Saraceno . . . . .	»	50
Pasolini dall'Onda - Imola . . . . .	»	171
Madonia - Bertinoro . . . . .	»	10
Stacchiola - Cesena . . . . .	»	60
Moracci - S. Sofia . . . . .	»	84
di cui 48 del 1970		
Tenuta Amalia - Villa Verucchio . . . . .	»	310
Moroni Mazzotti - Merc. Saraceno . . . . .	»	110

### TREBBIANO DI ROMAGNA (d.o.s.)

Filippi U. - Cesena . . . . .	HI	8
-------------------------------	----	---

(segue a pag. 2)

## LE QUOTAZIONI

L'Assemblea dell'ENTE PER GLI STUDI E L'ASSISTENZA VITICOLA ED ENOLOGICA, d'intesa con l'Università di Bologna, ha nominato le sue massime cariche.

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

CAMERA DI COMMERCIO DI FORLÌ  
ENTE TUTELA VINI ROMAGNOLI  
PROVINCIA DI BOLOGNA  
PROVINCIA DI FORLÌ  
PROVINCIA DI RAVENNA  
COMUNE DI BRISIGHELLA  
COMUNE DI CASTELBOLOGNESE  
COMUNE DI CESENA  
COMUNE DI FAENZA  
COMUNE DI IMOLA  
COMUNE DI LUGO  
COMUNE DI RAVENNA  
COMUNE DI SANTARCANGELO  
CANTINA SOCIALE DI ALFONSI  
CANTINA SOCIALE DI COTIGNOLA  
CANTINA SOCIALE DI FAENZA  
CANTINA SOCIALE DI FORLÌ  
CANTINA SOCIALE DI RONCO  
C.I.V. - MODENA  
C.O.R.  
P.A.F. - FAENZA

Il Collegio dei Revisori è composto da:  
REGIONE EMILIA ROMAGNA  
CONSORZIO C.O.R.  
CONSORZIO CO.RO.VIN

A 10 anni dal sorgere dell'Ente Vini — organismo artefice del « rinascimento viticolo romagnolo » — la « Mercuriale » è lieta di formulare ogni miglior augurio di buon lavoro ai rappresentanti di Comuni, Camere di Commercio, Provincie, Cooperative che ammirevolmente hanno accolto l'appello di tutti i produttori perché fosse data vita ad un « centro universitario » che studiasse al più alto livello i difficili problemi della ricerca sulla vite e sul vino.

È il miglior investimento che la Romagna poteva attendersi.

Cassio Pondi

TUTTI HANNO VOTATO  
« SI' » PER INGAGGIARE  
LA SANTA « BATTAGLIA »  
(vedasi in 2ª e 3ª pagina)

## I PREZZI

Stasi completa nelle contrattazioni di prodotto 1971 e seguenti. Chi ha non ha — giustamente — la minima intenzione di vendere. La tragedia è che ne abbiamo poco.

Se ci fosse stata la « torre vinaria » e vi avessimo stivato 100.000 ettolitri di *grazia di Dio* del 1970 e 1971 oggi le cose non sarebbero così tragiche.

La « torre vinaria » si dovrà — ripetersi dovrà — fare.



A Forlì, il 29 settembre 1972

# L'ASSEMBLEA

degli Enti Pubblici e Privati interessati alla tutela e valorizzazione dei vini di Romagna.

**RICONOSCIUTA** l'esigenza fondamentale della lotta per la tutela dei vini italiani con nome di vitigno dall'assurda proliferazione ed appropriazione cui si sta assistendo,

**CONFERMATA** la doverosità della salvaguardia economico-giuridica delle categorie produttrici dei vini con nome di vitigno in osservanza a precise tradizioni,

**RINGRAZIATI** i Parlamentari di tutta Italia che hanno presentato, alla Camera ed al Senato, il progetto di legge per la difesa dei vini con nome di vitigno,

**decide**

di rivolgere vivo invito alle Camere di Commercio, Province, Comuni, Cantine Sociali, Enti Turistici e Produttori, per l'impugnativa del Decreto Presidenziale che riconosce un « Sangiovese » non prodotto nella zona che è sinonimo di questo vino.

*In data 7 ottobre '72 è stato depositato al Consiglio di Stato — a cura dell'avv. prof. Mario Angelici — il ricorso di cui si dirà nel prossimo numero.*

## LA DENUNCIA DEL D.O.C. 1972

La difficile vendemmia in corso impone — nell'interesse di tutti — che la **DENUNCIA DI PRODUZIONE DEL D.O.C.** sia fatta da tutti i produttori.

Sarà poco, purtroppo, e tanto più doveroso — quindi — non « buttar via » niente, come è avvenuto per ottime partite della vendemmia 1971 che, per essere state denunciate in ritardo, non hanno potuto ottenere le « ricevute frazionabili » delle Camere di Commercio.

Si ricorda che le denunce **DEVONO ESSERE PRESENTATE AI COMUNI ENTRO IL 10 NOVEMBRE 1972.**

*...e, tenuto conto dell'andamento di questa vendemmia, non sarebbe possibile « rimettere in termini » i ritardatari delle denunce 1971?*

## IL D.O.C.

(seguito di pag. 1)

Emiliani - S. Agata . . . . .	HI 250
Marani - Toscanella . . . . .	» 7
Tenuta Amalia - Villa Verucchio . . . . .	» 75

### ROSE' DEL PASSATORE

Sociale - Forlì . . . . .	HI 12
---------------------------	-------

### Controllo imbottigliamento

**ALBANA DI ROMAGNA - tipo secco**  
Sociale - Sasso Morelli . . . . . HI 15

### SANGIOVESE DI ROMAGNA

Sociale - Sasso Morelli . . . . . HI 15  
P.E.M.P.A. - Imola . . . . . » 194  
Moracci - S. Sofia (1969) . . . . . » 12

### TREBBIANO DI ROMAGNA

Varoli F.lli - Rivalta . . . . . » 25

*I vini di Romagna di sicuro successo vestono etichette di classe firmate:*

### LITOGRAFIE ARTISTICHE FAENTINE

progettazione, realizzazione e stampa di etichette, pieghevoli e pubblicità in genere

FAENZA

VIA XX SETTEMBRE, 15

TEL. (0546) 21400

## MARCHI

dal 1° ottobre 1971 al 22 sett. 1972

Dal 1° ott. 1971 al 30 sett. 1972 le migliori cantine di Romagna — quelle che nell'interesse di tutti lottano per portare la nostra produzione ai più alti livelli — hanno ritirato i **marchi del Passatore** da porre sulle loro bottiglie e fare conoscere a tutti che la nostra terra ha qualcosa da dire anche nel campo dei grandi vini.

La « classifica » ad otto giorni dal traguardo è la seguente:

1. EMILIANI - S. Agata sul Santerno
2. TENUTA AMALIA - Villa Verucchio
3. PANTANI - Mercato Saraceno
4. CO.RO.VIN - Castelbolognese
5. CANTINA SOCIALE - Rimini
6. CANTINA SOCIALE - Ronco
7. P.E.M.P.A. - Imola
8. CESARI - Bologna
9. PASOLINI DALL'ONDA - Imola
10. CELLI - Bertinoro
11. CANTINA SOCIALE - Forlì
12. TENUTA MONSIGNORE - S. Giov. Mar.
13. FATTORIA PARADISO - Bertinoro
14. VALLUNGA - Marzeno
15. SPALLETTI - Savignano
16. MAGNANI - Bertinoro
17. BERNARDI - Villa Verucchio
18. MARINI - Rimini
19. CANTINA SOCIALE - Morciano di Rom.
20. DRUDI - Diegaro
21. CANTINA SOCIALE - Faenza
22. ZANZI - Faenza
23. MARABINI - Castelbolognese
24. BARTOLINI - Mercato Saraceno
25. DIVER ITALVINI - S. Lazzaro di Savena
26. CALBUCCI - Mercato Saraceno
27. STACCHIOLA - Cesena
28. TAMBURINI - Santarcangelo di Rom.
29. S.I.A.M.A. - Massalombarda
30. BROCCHI GRAZIANI - Savarna

La graduatoria sopra riportata tiene conto del « numero » di marchi ritirati dall'Ente Vini, senza distinzione di taglio (se cioè sono stati messi su bottiglie piccole, medie, grandi o fiaschi).

È giusto, quindi, che sia apportata una « rettifica », calcolando cioè la graduatoria in ragione delle « lire » versate per ogni marchio.

Le posizioni, con questo sistema che verrà preso a base per l'avvenire, sono così delineate:

1. EMILIANI - S. Agata sul Santerno
2. TENUTA AMALIA - Villa Verucchio
3. CO.RO.VIN - Castelbolognese
4. PANTANI - Mercato Saraceno
5. CANTINA SOCIALE - Rimini
6. CESARI - Bologna
7. CANTINA SOCIALE - Ronco
8. P.E.M.P.A. - Imola
9. PASOLINI DALL'ONDA - Imola
10. CELLI - Bertinoro

La « Mercuriale » rivolge un vivo plauso a tutti — ai primi in particolare — e formula l'augurio che il traguardo dei 100 milioni di marchi — adesso paurosamente lontano — possa essere vicina realtà.

## LA TORRE VINARIA

Accogliendo con ammirevole prontezza la proposta dell'Ente Tutela Vini, l'Ente di Sviluppato ha elaborato il progetto per la costruzione di una « torre vinaria », cioè il luogo per la conservazione e l'invecchiamento di prodotto pregiato degli associati all'Ente.

La capacità è prevista in 100.000 ettolitri (70.000 di bianco e 30.000 di rosso).

L'8 ottobre 1972 alla CA' DE BE'

# IL CONVEGNO CHE FA

ospite del Tribunale di Romagna. Il documento votato « per acclamazione » è una basilare conferma della validità delle tesi sostenute dai romagnoli nell'interesse di tutta l'economia agricola italiana.

Max David, appena ritornato dall'ennesimo servizio in Africa, ha presieduto la XXII tornata del Tribunale che ha ospitato, alla « CA' DE BE' » di Bertinoro, il VII CONVEGNO INTERNAZIONALE SUI PROBLEMI GIURIDICI DEL TURISMO.

**COS'È UN CONVEGNO?:** abbiamo tutti le nostre esperienze in merito. Questo è diverso. Questo dice e fa. Questo dice e sa far fare. La diversità è tutta qui. La Scuola di Scienze Amministrative dell'Università di Bologna, il suo Direttore, Renato Alessi, il Segretario del Convegno, Mario Angelici, stanno creandosi un grosso credito nei confronti del turismo italiano. E della Romagna, che di questa attività è la capintesta.

**PROBLEMI GIURIDICI CONCRETI:** non si può lasciar andare una barca così grande come è il turismo italiano senza una rotta esatta al millimetro. È questo che il Convegno ha richiesto a gran voce. Ma si è interessato anche di altre cose, ad esempio

**A FAENZA, LA DIFESA DEGLI STILI** tradizionali della ceramica di quel centro che è famoso in tutto il mondo, che ha legato addirittura il suo nome a questa arte.

**A BERTINORO, LA DIFESA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE,** della frutta, della carne, dei vini, e c'è un sottinteso «...di Romagna» perché è questa la zona nella quale si riscontra — grazie ad un lavoro sapiente che viene dai millenni — una specializ-

zazione unica nel suo genere. Ed a lato ci sono anche apporti di « amanti » della nostra Terra, che più di noi sentono e stimolano la nostra affermazione turistica, come ad esempio Carlo Savini, esperto ad alto livello di turismo, che preannuncia

**L'AUTOSTRADA DI ROMAGNA (e dei VINI DEL PASSATORE)** ossia la realizzazione sperimentale — e la Romagna prescelta per questo — di un piano per le aree di parcheggio specializzate ed inserite nei piani delle Società Autostrade in una visione di grandissimo respiro. « Con la vostra agricoltura, le vostre specifiche produzioni, i vostri vini — autentici biglietti da visita che devono qualificare la vostra vocazione turistica — avete il diritto di ottenere per primi un apporto specifico nell'interesse dell'intera Nazione ».

**IL SANGIOVESE «CLASSICO»,** ossia l'iniziativa che già ebbe il generale Naso nel Convegno del '70, ripresa da Vicentini, da Bucci e da Vernola, ossia il giornalismo più intelligente e qualificato, è stato l'ultimo sprone rivolto ai romagnoli che ne faranno tesoro e che in questa direzione stanno già lavorando.

**«ESALTANTE IL BATTESIMO DEL ROSE'»** del Passatore di Romagna, ha detto nel suo intervento di chiusura il Sottosegretario agli Esteri Elkan che ha tratteggiato la importanza generale del Convegno ed ha trovato diversi spunti specifici che riguar-

LA MOZIONE VOTATA «PER ACCLAMAZIONE»

## IL VII CONVEGNO INTERNAZIONALE SUI PROBLEMI DEL TURISMO

ricordati i precedenti pareri espressi in merito alla tutela delle produzioni agricole italiane con particolare riguardo ai vini con nome di vitigno; visti gli atti della riunione dei Consorzi Europei di difesa vini con nome di vitigno tenuta a Rimini nel marzo del '72; si compiace vivamente con detta riunione per aver fatto proprie le tesi giuridiche espresse dal Convegno nel '70 e '71;

### ribadisce

la doverosità di una integrazione della legge 930 proposta alla Camera dall'on. Zaccagnini ed altri ed al Senato dal sen. Farabegoli ed altri

### e plaude

alla Camera di Commercio di Forlì per le iniziative riguardanti la tutela dell'origine delle carni e della frutta ed invia il proprio sentito

### ringraziamento

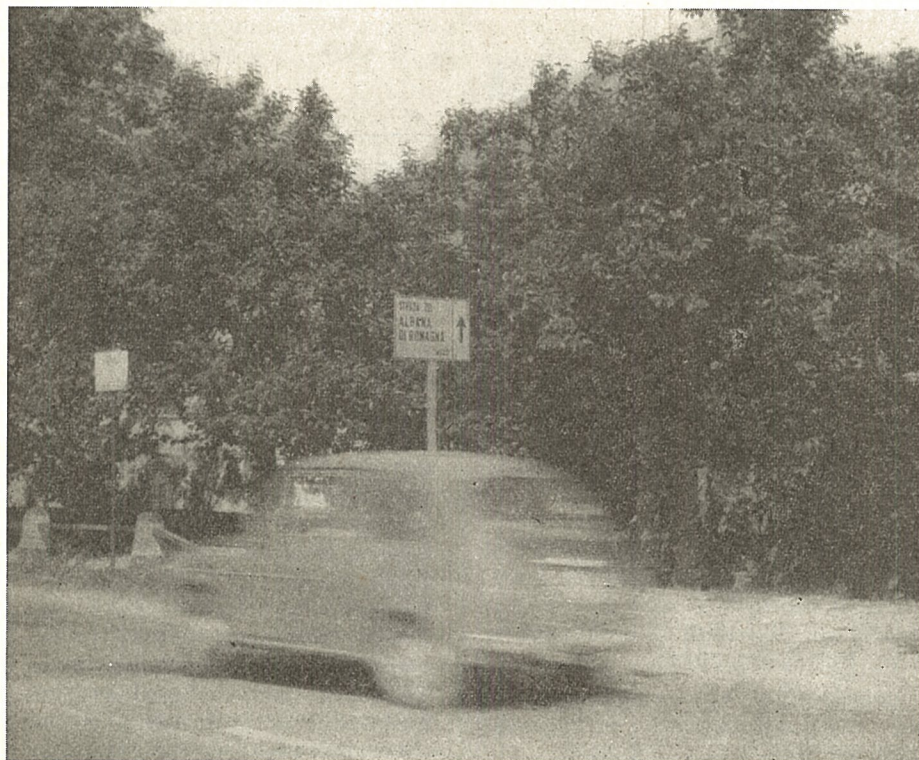
alla Scuola di Perfezionamento in Scienze Amministrative dell'Università di Bologna per l'apporto di inestimabile valore offerto alla economia turistica italiana con la magistrale organizzazione di questi Convegni.

dano la difesa e valorizzazione delle produzioni agricole, riferendosi al rosato che, per prime, la Sociale di Forlì e Vallunga di Marzeno hanno presentato alla importante Assise ottenendone la piena approvazione.

**LA MOZIONE FINALE** che il Convegno ha approvato — per acclamazione — è la risultante di un insieme di interessamenti che — sul piano delle cose concrete e di ogni giorno — si è riusciti a portare alla attenzione dei qualificatissimi partecipanti e che non poteva che avere Bertinoro — e la CA' DE BE' — come parlamento vocato a ricevere affermazioni così importanti.

**IL TRIBUNATO DEI VINI DI ROMAGNA,** che ha ospitato il Convegno nella sua Ca' — che è la casa della Romagna e di tutti i romagnoli — ha detto ancora una volta che gli eletti suoi componenti hanno — ed avranno sempre di più — una funzione essenziale nell'indirizzo da dare alle cose importanti della nostra Terra.

Bruto Sassi



«LE VIE DEI VINI DI ROMAGNA» sono state tenute a battesimo dal Convegno Internazionale sui Problemi del Turismo e divulgate da uno speciale annullo postale che ha interessato il mondo filatelico. La concretizzazione di queste «vie» sarà curata dall'Ente Vini e dalla Società del Passatore in collaborazione col Tribunale.

## Bruna Solieri Bondi

scrittrice, poetessa, mecenate, valorizzatrice delle cose e degli artisti di Romagna, non è più.

Il Tribunale — che si onorava della Sua appartenenza al Sodalizio — La ricorda a quanti ne hanno apprezzato le grandi doti.

A Monaco, alle Olimpiadi, avete fatto

# FURORE

Ha detto il presidente dell'Ente Vini, Zambelli, alle cantine di Romagna che — con gli Enti Turistici — hanno affermato la intelligente presenza romagnola.

Bertinoro, 15 settembre

Alla CA' DE BE' l'Ente Tutela Vini Romagnoli ha organizzato una discussione sugli aspetti della prossima vendemmia.

Il prof. Aureliano Amati ha intrattenuto gli intervenuti sulle migliori tecniche da usare per affrontare il difficile prodotto di questa annata fornendo consigli preziosi.

Il comm. Evaristo Zambelli, presidente dell'Ente, ha ricordato ai presenti la sua esperienza tedesca in occasione delle Olimpiadi dicendo esattamente che *i nostri vini hanno fatto furore*.

Zambelli ha elogiato la intelligente realizzazione degli Enti Turistici Romagnoli che hanno « centrato » un validissimo motivo per reclamizzare la Romagna nel modo migliore: una squisita ospitalità maggiorata dai nostri prestigiosi vini.

Le cantine che hanno conferito bottiglie per Monaco sono state:

**BALDRATI - Lugo**  
**BARTOLINI - Mercato Saraceno**  
**BERNARDI - Villa Verucchio**  
**BROCCHI GRAZIANI - Savarna**  
**CANTINA SOCIALE - Faenza**

**CANTINA SOCIALE - Forlì**  
**CANTINA SOCIALE - Morciano**  
**CANTINA SOCIALE - Rimini**  
**CANTINA SOCIALE - Sasso Morelli**  
**CELLI - Bertinoro**  
**CESARI - Bologna**  
**CO.RO.VIN - Castalbolognese**  
**COSTA ARCHI - Faenza**  
**DIVER ITALVINI - Bologna**  
**EMILIANI - S. Agata sul Santerno**  
**PANTANI - Mercato Saraceno**  
**PASOLINI - Imola**  
**P.E.M.P.A. - Imola**  
**S.I.A.M.A. - Massolambarda**  
**SPALLETTI - Savignano**  
**TENUTA AMALIA - Villa Verucchio**  
**TEN. MONSIGNORE - S. G. Marign.**  
**VALLUNGA - Marzeno**  
**ZANZI - Faenza**

Diecine di articoli sui nostri maggiori giornali hanno parlato della Romagna. Ecco i titoli più evidenti:

## A TAVOLA COI ROMAGNOLI

*Hanno inviato a tutti i giornalisti una bottiglia di vino romagnolo. Una mano misteriosa ha posto il dono nelle stanze degli inviati che questa sera, con*

*indubbia sorpresa, tornando hanno fatto la scoperta. In questo ambiente una bottiglia di vino, per giunta romagnolo, fa un effetto strano: è come una lettera da casa...*

S. Neri, « CORRIERE DELLO SPORT »

## IL PASSATORE ALL'ASSALTO DELLA ROCCAFORTE OLIMPICA

*... Anche il Passatore alle Olimpiadi, a rappresentare la Romagna della quale è ormai il simbolo non soltanto enologico...*

Ermanno Mioli, « STADIO »

## MACCHE' URSS: A MONACO HA VINTO LA ROMAGNA

(segue foto con questa didascalia): *La Riviera Adriatica di Romagna ha ingentilito le Olimpiadi di Monaco allestendo il sontuoso « Bayerischen Hof », un ristorante tipico, che ha fatto degustare a tutto il mondo la prelibata cucina romagnola, ottenendo uno strepitoso successo. Si è brindato con il famoso SANGIOVESE.*

« GUERIN SPORTIVO »

Tutti i giornali, poi, hanno pubblicato i *menù* giornalieri di Monaco, che, alla voce VINI, inutile dirlo, invitavano quelli « DEL PASSATORE ».

Bruto Sassi

« LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO » di Bari

## «Epano» romagnoli i sofisticatori di vino pugliese

Così il titolo di un giornale arrivato in busta anonima alla « Mercuriale ».

Il sottotitolo dice: « **Lavoravano per conto di operatori francesi che importavano il prodotto adulterato con zucchero. Sono stati identificati pochi mesi dopo l'inizio della loro illecita attività** »

Questo giornale è arrivato in busta spedita dalla ferrovia di Bologna il 12 luglio.

Senza un rigo di accompagnamento.

La spiegazione possiamo darla noi, ed è molto semplice: i sofisticatori romagnoli hanno già da tempo constatato che la Romagna ha fatto loro il vuoto attorno.

La regione già nota per essere un covo di sofisticatori si è liberata dal cancro di questa indegna genia. Siamo riusciti, in qualche anno, a riabilitarci, a dare tranquillità alle migliaia di nostri produttori.

L'organismo sano ha reagito ed ha scacciato il cancro.

Adesso questi maligni virus sono emigrati: in Sicilia, Piemonte, Puglia.

SI DENATURI LO ZUCCHERO, COME DA TANTO I ROMAGNOLI STANNO CHIEDENDO, E SI DARÀ UN AIUTO PROVVIDENZIALE AI PRODUTTORI ONESTI.

Opportunissimo il comunicato apparso sui maggiori giornali a cura delle Cantine Sociali che hanno tenuto ad affermare la « sicurezza » della loro produzione.

Quella sicurezza — aggiungiamo noi — che è di tutte le cantine aderenti all'Ente Vini Romagnoli.

Ep. Cas.

## CANTINIERI DIPLOMATI nell'anno scolastico 1971/72

Nei giorni 28-31 agosto 1972 si sono svolti gli esami di qualifica degli studenti frequentanti la scuola per esperti viticoltori-cantinieri di Tebano.

Alla presenza del Presidente della Sezione Romagna Enotecnici e del tecnico del CO.RO.VIN — che si sono complimentati con gli studenti per il buon grado di preparazione — hanno superato brillantemente gli esami i seguenti allievi:

**Bertocchi Luigi, Donati Domenico, Folli Claudio, Galli Flavio, Garavini Luciano, Gardini Gino, Turicchia Mauro, Cavina Mario, Bartoli Ermete, Vignoli Giuseppe.** Diverse aziende vitivinicole della zona si sono interessate per l'assunzione dei suddetti cantinieri.

Si dica NO ai sangiovesi bastardi



# Società del Passatore

“I soci jà sol da dé e gnit da dmandé,,

Romagna - N. 10 - 1972

Dopo diciotto mesi di carica è tempo di

## ELEZIONI

Presso tutte le « case » della nostra Società si stanno rinnovando le cariche dei reggitori.

Gli *arzdur* sono in carica per 18 mesi.

E, pur non essendo scritto da nessuna parte, è stato tacitamente deciso che l'*arzdor* non possa essere immediatamente rieletto.

La Società, cioè, vuole — anche in questo — dare un piccolo esempio di costume, in un mondo che, dove chi arriva a conquistarsi una poltrona, grande o piccola che sia, non c'è nemmeno la bomba atomica che glie la faccia lasciare. La Società ha poco più di tre anni di vita.

Ed oltre 6.000 soci, in tutte le parti del mondo.

Ha fatto molto per la Romagna, per le sue tradizioni, per la sua economia.

Ed è appena agli inizi.

Se dovessi dire il « valore » della sua azione non mi terrei

basso ma sparerei una cifra molto alta, molte decine se non centinaia di milioni.

È qualcosa di veramente nuovo, in tutti i sensi, soprattutto nel sentire ed applicare il motto « **te sol da dé e gnit da dmandé** ».

Gli *arzdur* della « seconda » generazione sono stati benemeriti per l'attività intelligente, competente, disinteressata che hanno dato alla Romagna.

Ringraziamoli con una forte stretta di mano. Sono: Umberto Filippi, capo degli *arzdur*, Walter Lanzoni per Jomla, Alberto Vigna per Fenza, Giorgio Montanari per Ravenna, Domenico Donati per Lug, Piero Focacci per Furlé, Claudio Bagnoli per Cisena, Tonino Pari per Remin, Mario Berdondini per qui d'fura, Walter Spadoni per i frustir.

Bruto Sassi



ALESSANDRO STEFANO MONTANARI, 45 giorni. Tessera n. 5814. Battezzato cristiano a Milano Marittima e romagnolo con Sangiovese alla « Ca' de Pasador » di Cesenatico alla presenza dell'*Arzdor* di Ravenna e del Segretario della nostra Società.

### LA NOSTRA SCUDERIA VINCE!

Nel circuito internazionale di MISANO ADRIATICO la « nostra » scuderia ha riportato un esaltante affermazione. Si era già comportata egregiamente in altri circuiti, ma è proprio dalla Romagna che si può dire essere iniziata la vera e grande riscossa delle nostre macchine da corsa. Attendiamo adesso altre affermazioni che siano d'orgoglio per la Romagna e offrano, nello stesso tempo, valida e sicura occasione per fare propaganda ai vini di TUTTE LE NOSTRE CANTINE che inalberano orgogliosamente il marchio « passatoriano ». Se volete sostenere ancora di più la SCUDERIA DEL PASSATORE richiedete di essere iscritti anche per avere la prestigiosa targa per l'auto.

### Il Cesena del Passatore?

...o la Romagna in serie A.

« STADIO » ha svolto un referendum fra tutti i suoi lettori per sapere se avessero voluto che la Romagna (il « Cesena » cioè che ormai ne è sinonimo) giocasse in serie A.

E tutti hanno risposto di sì.

L'idea di una squadra « Romagna » in serie A partì dal primo plenum della Società, tenuto a Villa Verucchio.

Al prossimo dovremo esaminare come la Società potrà dare un altro decisivo apporto perché la « faccenda » possa essere concretamente realizzata.

Intanto si dice che il « Cesena » metterà il Passatore sulle sue maglie.

Lo stemma della Romagna, cioè.

# In zir pr'al Ca'

**TEMPO DI ELEZIONI:** anche i secondi 18 mesi di vita della Società del Passatore stanno per scadere. I vecchi *arzdur* si preparano a lasciare la «sedia» mentre nuovi nomi vengono a galla per il loro inserimento nel Consiglio dei Reggitori. Anche il Capo degli *arzdur* sta per terminare il mandato assegnatogli. Il 31 ottobre prossimo, in occasione del decennale dell'Ente Vini, una tornata del Tribunale dei Vini di Romagna. Buona l'occasione per il passaggio ufficiale delle cariche e per l'elezione del nuovo Capo degli *arzdur*. Naturalmente la CA'DE BE' sarà la sede di questa importante manifestazione. Il Tribunale e l'Ente Vini, nel salutare i nuovi *arzdur*, ringrazieranno questi veri romagnoli che hanno «tanto dato e nulla domandato».

**MISS «PASSADORA»:** per dare un volto romagnolo alla Grappa di Romagna — la Passadora — sabato 9 settembre, in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno di Bellaria-Igea Marina, gran veglione della Romagna con elezione di «Miss Passadora 1972». Tutte le finaliste, che nel corso dei precedenti veglioni «di casa» erano state elette presenti. La «bela rumagnola» la signorina Maria Teresa Placci della casa di Imola. I nostri complimenti.

**SETTIMANA CESENATE:** anche quest'anno alla Settimana Cesenate largo successo dei Vini di Romagna col marchio del Passatore. Sempre affollatissimo lo stand che l'Ente Vini ha messo a disposizione dei «ragazzi» di Cesena. Non meno interessante lo stand di Luciano Santagata, *fator* dei pasticciieri, che tutte le sere sfodera luculliane paste e fagioli, fagioli con le cotiche, trippe, ecc., sempre abbondantemente innaffiate da meraviglioso Sangiovese di Romagna.

**FESTA DELL'UVA** all'Hotel Alexander di Milano Marittima. Presenti i canterini romagnoli che hanno brillantemente intrattenuto gli ospiti dell'albergo. Giorgio Montanari, anfitrione meraviglioso, ha offerto generosamente i vini della Fattoria Paradiso del cav. Mario Pezzi.

**TIZIANA FILIPPI,** magnifica *arzdora* della Società del Passatore, ma soprattutto di casa sua, in occasione del suo (?) compleanno ha voluto festeggiare con gli amici in insolita maniera. Leonello Casali in cucina a sfogarsi, Sangiovese da far resuscitare i morti e «il gaggio», al secolo Claudio Tarlazzi, che con

i suoi canterini di Villanova di Bagnacavallo ha superato se stesso in questa meravigliosa serata. Alle tre di mattina, a bordo della sua auto ferma davanti al cancello ancora a cantare le meravigliose cante romagnole dedicate all'*arzdora*.

**BRUNO CASTELLINO,** redattore della «Notte» di Milano, ha ancora una volta dimostrato di essere un vero e sincero amico della Romagna. Nella sua rubrica Itinerari gastronomici non perde occasione di parlare dei grandi vini di Romagna.

**VITTORIO BUTTAFAVA,** dirett. di «Oggi», ha recentemente visitato la CA'DE BE', la Fattoria Paradiso, il Museo delle Ceramiche Ferniani di Faenza. Al termine di questa sua escursione ha detto: «...dopo 14 anni che trascorro le mie vacanze in Romagna, ho finalmente scoperto il vero volto della Romagna».

**LA ROCCA MALATESTIANA** non è un rudere abbandonato. Si è dimostrata invece ancora una volta all'altezza delle glorie passate. Creato dal Comune di Cesena un teatro che ha dato vita durante l'estate a manifestazioni liriche, sinfoniche, teatrali e folcloristiche. La Casa di Cesena ha attivamente collaborato a queste manifestazioni ed ha in testa idee meravigliose per trasformarla in un qualcosa di grandioso ed importante. All'Amministrazione Comunale di Cesena il compito di dare una mano a questi ragazzi che si spaccano il petto per la loro città e per la Romagna.

**FESTIVAL «E CAMPANON»:** anche quest'anno larghissima partecipazione al festival della canzone dialettale romagnola. E come sempre i vini imperano nei testi.

**AMICI DEL VINO DI LUGANO** in visita alla Romagna. Itinerari d'obbligo la tenuta sperimentale di Tebano e la CA'DE BE'. Conclusione al «Rhò e Bunì» di Villa Verucchio con il tipico pranzo romagnolo.

**CESENATICO CAPITALE D'EUROPA:** per sette giorni, dal 23 al 31 agosto, la città di Cesenatico ha tenuto la bandiera d'Europa esposta sul balcone del suo Municipio. Gli è stata consegnata dall'on.le Suzanne Proux nel corso di una cerimonia alla presenza delle delegazioni ufficiali di Sierre (Svizzera), Aubenas (Francia), Delfzijl (Olanda), Schwarzenbek (Germania) e Zelzate (Belgio).

## RIPETIAMO «NO» AI SANGIOVESI BASTARDI

È scopo della nostra Società affiancare l'opera del Tribunale dei Vini di Romagna e l'Ente Tutela Vini Romagnoli.

Questi due Organismi — così come le Camere di Commercio (in testa la forlivese, le altre sonnecciano...), tutti i Sindaci ed i Presidenti di Enti Pubblici e Privati — stanno impostando la battaglia giuridica contro tutti i Sangiovesi bastardi.

**BASTARDI** perché figli di n.n. o di molti. Come si può chiamare Sangiovese un vino che viene da una zona che non ha mai avuto tradizioni in questo campo e che addirittura lo «fabbrica» con tre diverse uve?

La ns. Società deve dire la sua parola. Deve fare qualcosa — cioè — in grado di richiamare l'attenzione di tutti su questa enormità.

Abbiamo in mente qualcosa.

«Simpaticamente», faremo qualcosa...

Queste città, gemellate con Cesenatico, erano rappresentate, oltre che da gruppi di giovani, dai loro sindaci e segretari comunali. Durante la cerimonia gli sbandieranti del Palio del Niballo di Faenza, città già Premio Europa 1968, si sono esibiti nel gioco delle bandiere. A sera, festa sull'aja di un contadino del luogo. Apparizione della «Banda del Passatore», cante romagnole, svizzere, francesi, tedesche, olandesi, belghe.

I sindaci sono poi successivamente stati ospiti del Comune di Faenza. Visita al Concorso Internazionale delle Ceramiche, al Museo e «spuntino» nella tenuta Vallunga a Marzeno. Il sindaco di Cesenatico, Giancarlo Urbini, unitamente al presidente dell'Azienda di Soggiorno, Angelo Paglierani, hanno manifestato il loro interesse per quanto hanno visto e hanno assicurato sicuri proficui contatti per una divulgazione del turismo nell'entroterra.

## La Guida Austriaca

La guida suoi vini italiani che ho intenzione di scrivere e che ho già concordato con l'editore non ha nessuna pretesa scientifica. È inutile, penso, mettere in mano al turista un libro alla Veronelli che esalti il profumo di un vinello così e così, prodotto da un solo viticoltore, in quantità limitatissima e accessibile solo agli iniziati.

Allo straniero bisogna suggerire quello che si trova sul mercato locale, di produzione locale, naturalmente selezionato dalla d.o.c. Il tutto condito con note di folclore, con aneddoti e con suggerimenti gastronomici...

**Tito Villari**

Professore di italiano alla TV austriaca nonché «incappellato» lo scorso inverno della Società del Passatore

Caro amico Passatore,

tornati alle nostre occupazioni, non senza un certo rimpianto, le inviamo i nostri più sentiti ringraziamenti per tutte le sue gentilezze.

Osiamo sperare in un prossimo confronto in loco, per dare modesta possibilità ai nostri vini di gemellare con i vostri! Ancora mille grazie e tanta cordialità

**P. de Chastonay**

Presidente Jumelage des Villes - Communes de l'Europe

Questa lettera, diretta al Segretario della Società, si riferisce alle accoglienze fatte dalla nostra Società ai Sindaci dei Comuni d'Europa gemellati con Cesenatico in occasione della consegna a detto Comune della Bandiera d'Europa, manifestazione cui ha dato un entusiastico apporto anche Faenza — Premio Europa 1968 — con in testa il suo Sindaco ed i magnifici sbandieratori del Palio del Niballo.

Cesenatico è stata meravigliosa, così come ha dimostrato in altri concreti fatti (costruendo cioè la Domus Popilia e Cà de Pasador) e la nostra Società ha dato una mano nella ospitalità romagnola che si è conclusa con una manifestazione di sentita cordialità presso la tavernetta delle Cantine Vallunga di Marzeno.

# FATUR

« Carlino », venerdì 1/9

I «fatur» sono la spina dorsale della nostra Società. Sono quelli che «lavorano», per dirla in parole povere. Le manifestazioni più vive, le idee più ficcanti, vengono spesso da loro.

Ecco le ultime nomine dei «fatur» della Società del Passatore:

**MINGUZZI VITO**

Fator di Ivrea

**BOSIA LUIGI**

Fator per la Svizzera

**MALTONI LEONARDO**

Fator di Cesenatico e per la Domus Popilia

**STIGNANI GIANPIETRO**

Fator dei fotografi di Cesenatico

**PARMA CLAUDIO**

Fator di Miramare

**MIGLIORINI LUIGI**

Fator per Adria

**DARI GIUSEPPE**

Fator per Riccione

**BARONCINI SERAFINO**

Fator per Voltana

**MANUZZI ANTONIO**

Fator per Toronto (Canadà)

**NADIA BASSI**

Fatora per Imola

**FIUMANA FILIPPO**

Fator per Bergamo

**VALENTINI LUCIANO**

Fator dei bevitori emiliani

**BONARELLI LUCIANO**

Fator per Cesena

**ZAMA ALDO**

Fator per Milano

**MONICO ERNESTO**

Fator delle parti di Venezia

**PALTRINIERI PIETRO**

Fator degli Universitari

**TABANELLI AUGUSTO**

Fator per Lugo

**VALLI ANGELO**

Fator per Cesena

**BRASCHI ALBERTO**

Fator per Mercato Saraceno

**CIAVOLELLA EDORE**

Fator dei Commercianti di Imola

**CARANTI PAOLO**

Fator di Bondeno

**ADAMCZYK CARLO**

Fator di Dovadola

**BARBIERI DINO**

Fator per gli Enti Locali di Imola

**BERTACCINI NEMESIO**

Fator per Ravenna

**BORDINI CARLO**

Fator per S. Agata sul Santerno

## A Punta Marina hanno rapito il «Passatore»

Probabilmente pochi ardentosi avrebbero avuto il coraggio di mettere le mani addosso al Passatore, oltre cento anni fa, quando Stefano Pelloni era «re della strada, re della foresta» e coi suoi briganti faceva scorrerie nelle campagne romagnole. Ma oggi che la sua immagine è diventata il bonario simbolo dei vini romagnoli, e niente di più, anche la fama del più celebre bandito romagnolo non impedisce ad un burlesco di sottrarre l'effigie. Non era una statua di marmo (che statue ai briganti non se ne fanno), ma una riproduzione in cartapesta, peso 10 chili, grandezza d'uomo, che da un mese si trovava in piazza Saffi a Punta Marina, nella aiuola spartitraffico. Completo di barba e trombone, il Passatore era stato messo lì, in occasione della festa del villeggiante. L'altra sera, dopo aver fatto bella mostra di sé per tutto questo tempo, Stefano Pelloni ha preso il volo.

Una lunga serie di telefonate ha permesso di ritrovare il Passatore.

**BORSARI ROMANO**

Fator dei musicisti e dei radioamatori di Cesena

**FAGNOLI ANTONIO**

Fator di Castrocaro

**GOLLINI GIULIANO**

Fator di Imola

**LANZONI DINO**

Fator per la provincia di Rovigo

**LINARI ADELE**

Fatora dei ragionieri

**PIRONI ANTONIO**

Fator per Cotignola

**RESTA ALMA**

Fatora per gli Enti Locali di Lugo

**TURONI ALDO**

Fator per Forlì

**AVONI GIANCARLO**

Fator per Modena

**BALDAZZI CARLO**

Fator per Ferrara

**RIVOLA GASPARE**

Fator per Riolo Terme

Molti altri sono pronti per l'investitura a «fatur». Ne dovremo avere uno per ogni frazione, rione o quartiere, uno per ogni branca sociale. Attendiamo dagli «arzdu» le proposte dei nuovi nomi.



La statua del Passatore, rubata nella notte del 28 agosto in Piazza Saffi a Punta Marina, viene portata nella Caserma dei Carabinieri per essere restituita al nostro fator Giuseppe Baldini che l'aveva in consegna dall'Ente Tutela Vini Romagnoli.

# ancora qualcuno...

non ha versato le quote sociali per l'anno in corso. Sappiamo benissimo che non trattasi di una avarizia. Capiamo molto bene che se non viene qualcuno (un fator) a rammentarcelo, difficilmente andremo alla posta per versare lire mille in c/c postale. Poi ci sono le dimenticanze. E sono dimenticanze non condannabili. Purtroppo però la Società del Passatore vive **CON QUELLE MILLE LIRE**. Considerando quanto viene speso in un anno solamente per la corrispondenza, già si hanno delle cifre spaventose, di gran lunga superiori a quanto richiesto come quota sociale. **ABBIAMO QUINDI BISOGNO DI SENTIRCI TUTTI UGUALI** nei confronti della Società. La segreteria sta mettendo a punto un piano per vedere di poter riscuotere le quote anche di coloro che ancora, per i mille motivi di cui sopra, non l'hanno fatto. Arriverà una busta contenente una busta già affrancata. Basterà inserirvi le mille lire, o duemila se sono due anni, e spedire. Chi riceverà questa busta non si offenda.

Questo gesto non vuole essere quello di tirare «par la gabana», ma di portare tutti i soci in una condizione di parità. Saranno tanti anche coloro che sono stati associati da amici i quali hanno versato per loro la quota del primo anno, quindi anche queste persone non vorremmo assolutamente che si offendessero e non vorremmo che altrettanto succedesse agli amici che hanno fatto il bel gesto.

Chi non desiderasse ricevere questa lettera può inviare la sua quota tramite vaglia postale, in busta, in francobolli, tramite il c/c postale n. 8/30663 intestato a:

**SOCIETÀ DEL PASSATORE**, Piazza della Libertà 8, Faenza

Effettuando spedizioni di inviti sono molte le rese da parte degli uffici postali con le indicazioni: sconosciuto, non più all'indirizzo, ecc. In caso di cambio di indirizzo segnalatelo alla Segreteria.

La Società del Passatore - col patrocinio della « Mercuriale » - bandisce un concorso per una

# VIGNETTA

sul tema: IL PASSATORE, LA SUA SOCIETÀ E IL RISORGIMENTO DEI VINI DI ROMAGNA.

## bando

1. - La vignetta può essere ispirata a motivi seri, semiseri, scherzosi o decisamente umoristici (preferibili questi ultimi) aventi attinenza con il magnifico risveglio della nostra economia vitivinicola merito dell'ETVR e del Tribunale di Romagna.

- La vignetta può essere eseguita su carta, legno, tela e con l'uso delle tecniche a liberissima scelta del concorrente.
- Non deve però superare la dimensione di 60x50.
- Deve essere montata su un supporto rigido (cartone, legno, cornice, ecc.) in grado di essere convenientemente esposta.
- Quanto rappresentato nella vignetta deve ovviamente rispettare le comuni norme del buon gusto.

2. - Il termine per la presentazione dei lavori è fissato al 30 novembre 1972. Ogni concorrente può presentare un numero illimitato di vignette.

3. - I lavori dovranno essere fatti pervenire, anche per posta, alla SOCIETÀ DEL PASSATORE, Romagna, P.zza della Libertà 8, Faenza.

4. - I lavori saranno giudicati da una commissione di 5 membri designati rispettivamente dal Primo Tribuno, dal Presidente dell'ETVR, dal Capo degli Arzdur, dall'Arzdor dei Piederul e dal Direttore della « Mercuriale ».

Spetta a detta commissione effettuare la prima selezione delle opere e fissare quelle che dovranno essere esposte.

5. - Per il giudizio definitivo la detta commissione fisserà un incontro con un congruo numero di giornalisti, tecnici ed artisti del ramo con i quali formerà il giudizio definitivo. La commissione di cui all'art. 4 e quella ampliata di cui al presente articolo decideranno inappellabilmente.

6. - I concorrenti, per il solo fatto della consegna delle opere, accettano ogni parte del presente regolamento e particolarmente che le opere restino di esclusiva proprietà della Società del Passatore, che avrà diritto di usarle incondizionatamente per iniziative di qualsiasi tipo che abbiano per scopo diretto od indiretto l'affermazione dei vini di Romagna.

7. - Nel modo che sarà indicato dalla commissione di cui all'art. 4, il pubblico potrà essere chiamato ad esprimere il suo avviso sui lavori presentati ed esposti.

8. - Ogni opera dovrà recare le generalità e l'indirizzo del concorrente.

9. - Premi:

- |                    |  |
|--------------------|--|
| al I classificato: | targa ceramica della Società del Passatore, scudo di Romagna d'argento, 100 bottiglie di vino del Passatore; |
| al II »            | scudo di Romagna d'argento, 50 bottiglie di vino del Passatore;  |
| al III »           | scudo di Romagna d'argento, 25 bottiglie di vino del Passatore;  |
| al IV »            | scudo di Romagna di bronzo, 12 bottiglie di vino del Passatore;  |
| al V »             | scudo di Romagna di bronzo, 6 bottiglie di vino del Passatore;   |

dal VI al X classificato: trittico di vino del Passatore; per tutti i partecipanti: 1 bottiglia di vino del Passatore.

**ADESIVI PER L'AUTO** - Molti soci hanno cambiato automobile, tutti dovrebbero aver richiesto il duplicato dell'adesivo che trova il suo posto vicino alla targa. Basta richiederlo alla Società del Passatore, segreteria, e versare la somma di lire 500. Sarà tempestivamente inviato a domicilio.

## TEMPO DI ELEZIONI

**Ca' d' Cesena:** ha già provveduto alla elezione del nuovo arzdor. A Calise, nel teatrino parrocchiale, domenica 10 settembre, Bagnoli è stato per l'ultima volta quel magnifico anfitrione di sempre.

**Ca' d'Furlé:** elezioni sabato 23 settembre nell'ambito della Fiera di Forlì. Serata del Passatore con canterini romagnoli, dicitori alla « Stecchetti », vino e ciambella.



Foto Stignani - Cesenatico

Christin Bergen, vikinga di Stoccolma, tenta il colpo. Accarezza « Stuvané » per ottenere una bottiglia del « suo » vino perché l'aiuti a passare il lungo inverno nordico. Avrà la grazia se parteciperà al concorso per la vignetta.

## VINO DA DOGA

**CASA DI CESENA, domenica 10 settembre - Degustazione e gara fra i Vini Tipici delle Colline Cesenati. 14 vini in gara e tutti provenienti da produttori locali. Scopo la valorizzazione di quella produzione artigianale così ricca di tradizioni e di merito.**

**Auspicato dal capo degli arzdur, Filippi, che questi vini siano presto blasonati dal marchio del Passatore.**

**Vincitore della gara il Sangiovese prodotto nella tenuta di Erminio Righini.**

**Ca' d'Fenza:** tempo permettendo domenica 1 ottobre elezioni alla Villa Emaldi nella strada di Brisighella (patria della Banda del Passatore). I dettagli seguiranno direttamente per corrispondenza agli interessati.

**Ca' d'Ravenna:** organizza le elezioni del nuovo arzdor sabato 14 ottobre a Cervia-Milano Marittima presso l'Hotel Alexander. I soci della Casa di Ravenna trascorreranno un'allegria serata ballando con i ritmi di un atipica orchestra tutta romagnola. Prezzi modestissimi. E così anche Giorgio Montanari ci saluterà.

**Mancano ancora le date** delle Case di Imola, Lugo e Rimini: ma con degli arzdur in gamba non ci sono problemi. Sapranno sicuramente anche loro portare a termine i loro compiti entro il 31 ottobre.



Il Ministro dell'Agricoltura

# SOPRASSIEDE

cioè o il Ministro non sa l'italiano o si è mangiato la parola.

Ci è stato chiesto in base a cosa avevamo citato l'impegno del Ministro dell'Agricoltura di non dar corso a provvedimenti che avrebbero danneggiato i legittimi interessi della Romagna.

Pubblichiamo quindi integralmente due documenti diretti all'on. Stefano Servadei:

Roma, 6 ottobre 1971

Caro Servadei,

ho ricevuto e letto attentamente il documento votato dalla Camera di Commercio di Forlì, relativo a proposte di modifica delle norme che regolano la tutela delle denominazioni di origine dei vini.

Il problema che viene agitato in tale documento riveste particolare importanza e deve essere attentamente valutato, in relazione agli interessi delle zone produttrici del nostro Paese e alla disciplina comunitaria della materia.

Tali aspetti saranno presi in considerazione, sentite le categorie interessate, in occasione della discussione della proposta di legge n. 3124 di iniziativa dei parlamentari Zaccagnini, Boldrini, Servadei, Bignardi, Lami e Mattarelli, per la modifica dell'art. 1 del D.P.R. 12 luglio 1963, n. 930.

*Grato dei tuoi saluti graditi, te li ricambio molto cordialmente.*

Lorenzo Natali

\* \* \*

Roma, 3 novembre 1971

Caro Servadei,

mi riferisco alle premure rivoltemi in favore dell'Ente Tutela Vini Romagnoli, contrario al riconoscimento della denominazione di origine controllata del vino « Sangiovese dei Colli Pesaresi ».

Al riguardo ti informo che, in attesa che il Parlamento si pronunci sulle due proposte di legge per la modifica del D.P.R. 12 luglio 1963, n. 930, questo Ministero **soprassiede** all'esame dei numerosissimi ricorsi pervenuti avverso la proposta di disciplinare formulata per il vino di cui sopra dal Comitato Nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini.

Cordiali saluti

Lorenzo Natali

Dopo che la « Gazzetta Ufficiale » del 9 agosto ha pubblicato il D.P. che riconosce il « Sangiovese politico » i commenti li lasciamo fare ai lettori.

Abbiamo altro materiale per ulteriori commenti.

Riccardo Bacchelli ovvero:

# LECCARSI I BAFFI

Luigi Pasquini, tribuno, invia al giornale un brano di uno scritto di Riccardo Bacchelli apparso sul « Corriere » con la seguente postilla: *A te il titolo di questa squisitezza letteraria dello scrittore bolognese. I lettori della tua e ns. « Mercuriale » si lecceranno i baffi!*

Ecco alcuni brani del testo bacchelliano:

*Ero sfollato, nell'inverno del 1943-44, in campagna, quando la seconda guerra mondiale rivelò tutta, a carico dell'Europa e della civiltà europea, la sua catastrofica affinità suicida con la tragedia in cui si consumò la rovina di Atene e dell'Ellade nella sciagura della lotta con Sparta per l'egemonia. L'incurisione c'era, e tedesca e alleata: e c'era, in cantina, una damigiana, l'ultima, e chi sa per quanto tempo unica, in quei giorni, di vino prelibato: dirò, per gli intenditori, che era un perfetto Sangiovese delle colline di San Fortunato so-*

*pra Rimini. Chi ricorda la miseria di quei tempi, ricorda quella specie d'affetto che poteva attaccarsi a un oggetto superstite ai disastri d'ogni genere, continui, uno sull'altro; e poteva ispirarlo magari anche una vivanda o bevanda, d'altri tempi troppo migliori. Il Sangiovese della damigiana in cantina aspetta, sì tempi migliori...*

*Anni su anni; e son poi venuto a sapere che a San Fortunato i vigneti, su cui sono passati carriaggi e carri armati e artiglierie, seppellendoli sotto un alto strato di terra calcata, contro ogni aspettativa sono riusciti a spuntare e a ricrescere e a fruttare.*

*Vite umile e prode! la notizia intenerirebbe Virgilio: e vuol significare che non c'è mai da dispare.*

Sì, sono rispuntate le viti di Sangiovese nei colli di Covignano.

Hanno avuto ragione della guerra.

Ma l'avranno del Ministro Natali, novello Attila per la Romagna vinicola?

# 10 ANNI

Non facciamo glorificazioni, che non è il caso.

Facciamo un gioco, invece.

- 1 - Qual'era la zona vinicola italiana che era rimasta più arretrata nel campo dei vini di qualità?
- 2 - che, peraltro, aveva iniziato sin dal 1962, prima ancora dell'uscita della provvida legge sulla tutela dei vini di qualità, una sua precisa azione di controllo e valorizzazione?
- 3 - che ha iniziato, da oltre 9 anni, una ricerca del più alto valore scientifico, sulla vite e il vino?
- 4 - che ha unito tutte le sue migliori cantine per una potente azione comune di miglioramento ed affermazione?
- 5 - che partecipa a tutte le maggiori fiere nazionali ed internazionali?
- 6 - che ha imposto la lotta più decisa, con pieno successo, contro la sofisticazione?
- 7 - che ha propiziato il sorgere di un sodalizio dei più prestigiosi uomini nel campo delle lettere, delle arti, delle specializzazioni diverse, chiamato Tribunale?
- 8 - che ha interessato, a tutti i livelli, la stampa, la RAI, la TV, sul suo rinascimento vinicolo?
- 9 - che ha creato la mobilitazione di una intera regione attorno ai suoi vini?
- 10 - che ha trasformato la faccia di una regione le cui colline - già abbandonate e spoglie - sono ora un immenso vigneto?
- 11 - che ha contribuito a dar vita ad una Società che in soli 3 anni conta 6.000 soci di tutte le parti del mondo?
- 12 - che ha creato una « Ca' de Be' », una « Ca' de Pasador », una enoteca, due punti di degustazione sulle maggiori strade, che tante ne ha in progetto?
- 13 - che ha collaborato strettamente con le sue aziende turistiche nel presupposto che i buoni vini sono componente essenziale di una valida politica turistica?
- 14 - che... (aggiunte voi le altre domande che volete, che potrebbero essere ancora tante...).

Ecco, se sapete azzeccare il nome di quella regione, alzate il bicchiere con me per brindare alla vostra salute ed alle fortune avvenire di quella terra fortunata che festeggia i 10 anni di una stupefacente, meravigliosa, continua, grintosa, simpatica, concreta attività.

a. d.

Giovanni Vicentini propone «IL CLASSICO» dati

# «i» SANGIOVESI

(dal «CORRIERE DI SICILIA» del 18 agosto)

In altri tempi ci sarebbe scappata una trombonata...

Credo che ne scorrerà parecchio di questo vino, «atticiato e solido», prima che si rimetta in discussione la famosa legge 930 che autorizza parecchi vini di varie zone d'Italia ad andarsene in giro col biglietto di visita del Sangiovese. «Pietà l'è morta», grida con enfasi forense l'amico Mario Angelici, e, convinta della bontà della causa, la «Santa Alleanza» (in cui confluiscono Ente Tutela, Tribunale dei Vini, Camere di Commercio, Amministrazioni, Enti e parlamentari di Romagna, Università di Bologna e via dicendo) continua le sue azioni belliche.

Il mio parere è questo. **La Romagna dovrebbe quanto meno beneficiare di una distinzione più qualificante e del diritto a fregiarsi della specificazione aggiuntiva di «classico», per il suo Sangiovese, se è vero, come è vero, che essa è la zona di origine più antica dove il vino ottenuto dal vitigno Sangiovese si è sempre chiamato così.** Sono quindi per la coesistenza nell'ipotesi che il Comitato Nazionale di Tutela riconosca l'origine «controllata» per altri vini legittimamente denominati Sangiovese.

Ho usato l'articolo al plurale nel ti-

tole non per sottolineare la compresenza di più Sangiovese in Italia, ma la distinzione che si può fare nell'ambito stesso della Romagna di ben quattro vitigni Sangiovese, che, in relazione all'ambiente, hanno una loro propria personalità, proprio come i famosi Bordeaux.

Giovanni Vicentini

*L'Albornoz, l'Alberoni, il Rivarola hanno cercato di domare la gente di questa terra. E non ci sono riusciti.*

*Il Passatore sì.*

*Il Passatore ammette che un tribunale possa fare affermazioni del genere. Gliene è grato, anzi. È la dimostrazione che non si ha paura di accettare il dialogo, che la ragione è una conquista più forte dell'antica trombonata.*

*Dissentiamo con Vicentini su molto.*

**Concordiamo con Vicentini sul «classico».**

*Non è la prima volta che fa questa proposta. Indipendentemente dalla battaglia dei Sangiovesi la Romagna deve richiedere il riconoscimento di un SANGIOVESE CLASSICO all'interno della zona delimitata.*

A. ad Pidsöl



Ricordando il grande «Gigiò Arcangeli»...

## PASSATORE CORRIDORE

Ho sott'occhio una pila di ritaglia di giornali. Parlano dei «vini del Passatore»? Sì, con una specifica: per dire che con il Sangiovese e con l'Albana si va più forte!

La Scuderia del Passatore ha portato il capo dei briganti in quel mondo di simpatici «filibustieri» che è l'ambiente delle corse automobilistiche.

È difficile scegliere fra i tanti ritagli e le tante fotografie quello con il titolo più azzecato.

Per me basta constatare che anche in questo settore il «terz'ordine» della spiritualità vinicola romagnola — cioè la Società del Passatore — è perfettamente in linea e sta dando un forte contributo alla «causa».

Bruto Sassi

*Una sola parola da aggiungere a quanto scrive Bruto Sassi. Fare della propaganda è facile e difficile nello stesso tempo. Avendo quattrini si può fare tanto.*

*Avendone meno — o molto pochi — la strada battuta dai romagnoli mi sembra la migliore, la più giusta, la più intelligente: coinvolgere TUTTI i romagnoli nella propaganda dei loro vini, farne dei convinti assertori della battaglia intrapresa, arrivare ad un simpatico «nazionalismo», se volete.*

*... e, alla lunga, siate certi che è l'investimento pubblicitario migliore.*

**Al momento di andare in macchina prendiamo che la «nostra» scuderia ha vinto ad Imola la gara di Formula Italia. FORZA PASADOR!**

## lettera ad un amico

Caro dott. Lino Celotti,

*conservo diverse cose che attestano un lavoro fatto assieme, uno strano lavoro che sarebbe più giusto anzi chiamarlo «hobby» dal come ci ha presi ed interessati, in letizia spesso faticosa e possessiva.*

*Conservo la copia del manifesto, che Lei ed io firmammo, quando il 31 ottobre 1962 decidemmo di convocare la «costituente» dell'organismo che oggi regge, con straordinario merito, le fortune vinicole romagnole.*

*Conservo le copie delle prime lettere circolari che mandammo e che avevano come intestazione «Comitato Promotore»: poiché un Comitato deve essere formato da un numero maggiore dell'unità, eravamo a posto.*

*La prima di queste lettere, che convocava una riunione per sentire gli umori circa la costituzione di un ente di tutela, è del 4 aprile 1962.*

*Conservo anche, e so che questo Le spiacerà che lo dica, la fattura dei primi mobili che arredarono l'ufficio dell'Ente. È quietanzata regolarmente però le casse dell'Ente non hanno mai avuto esborsi per quel titolo.*

*Pochi sanno che ci sono persone come Lei: pronte sempre a schierarsi per la causa giusta, e che soltanto perché ci sono persone del Suo stampo nascono i «fenomeni» che si chiamano Ente Tutela, Tribunale, Società del Passatore.*

*Un vivo grazie a nome dei tanti amici che Lei ha in Romagna e che come me si congratulano per la commenda conferitaLe dal Presidente della Repubblica.*

Alteo Dolcini

«Il Resto del Carlino», 6 sett.

## La Romagna contro il Bologna

**Il Cesena, reduce dalla sonante vittoria con il Como, affronta il Bologna in «Coppa Italia».**

*Era da sempre che sognavamo un titolo del genere.*

*Non sappiamo se il merito sia dell'autore del pezzo — Nardi — oppure del collega addetto alla pagina.*

*È comunque un gran titolo.*

*Quando, esattamente il 24 maggio del 1969, lanciammo la proposta a Villa Verucchio di una squadra ROMAGNA con uno stadio per la ROMAGNA, non pensavamo che, a così breve tempo, avremmo avuto un «illuminato» presidente, Manuzzi, che avrebbe fatto il primo decisivo passo concreto e che la stampa avesse raccolto, con tanto favore, l'idea.*

*Vi è stata un'altra felicissima intuizione: quella di porre nelle maglie del ROMAGNA (o Cesena, chiamatelo come volete, la faccenda non cambia) l'emblema che è ormai sinonimo di questa terra.*

*Avete già capito quale. Non c'è bisogno di una parola in più.*

*Aspettiamo con vivissima ansia — le parole non sono scelte a caso — che sia detto qualcosa in merito.*

Ep. Cas.

# Robi d'Romagna

**ALLA FIERA DI MONACO** è presente la «PASSADORA» importata dalla società tedesca Inh. Alida Markert, in un ampio stand assieme alle cantine *Vallunga, Pantani, Emiliani*, che fanno encomiabili sforzi per affermarsi sul mercato tedesco.

**ALLA BANDA DEL PASSATORE** l'ottava «Frustra d'Oro» al concorso di Brisighella. Il complesso, che ormai rappresenta la Romagna in Romagna e soprattutto fuori è una delle innumerevoli ottime idee dell'Ente Vini, che perfeziona sempre di più le sue simpatiche qualità di promozione dei nostri vini.

**TUTTI D'ACCORDO** per la Romagna in serie A. Così il risultato di un referendum di «Stadio» diretto da Dino Biondi, tribuno, che in prima pagina inquadra l'articolo di Adalberto Bortolotti con lo stemma del Passatore. I calci della squadra del Passatore per smuovere i renitenti versi i vini di Romagna.

**GIGIOLE'**, il famoso ristorante di Brisighella, è tappezzato di bottiglie delle migliori cantine di Romagna che inalberano il Passatore. Ciò ha piacevolmente sorpreso la delegazione del Governo belga che ha dato un pranzo d'onore in occasione della *Esposizione dei gioielli belgi* a Faenza.

**IL GIORNALE D'ITALIA** sforna in continuazione corrispondenze dalla Romagna nelle quali, immancabilmente, sono azzeccati e pertinenti — ed esaltanti — riferimenti ai nostri vini ed al «Brandy Rubicone».

**IL MOTTA GRILL** di Bevano — tutelato dalla statua del Passatore — targa di merito del Tribunale, offre anche quest'anno uno sconto per turisti che acquistano «vino col marchio del Passatore» e propaganda questa iniziativa con milioni di manifestini.

**MACERAZIONE CARBONICA** nei vini — un convegno internazionale organizzato dal prof. Umberto Pallotta dell'Università di Bologna, tribuno — avrà luogo nel prossimo novembre a Faenza.

**IL FILM SUL PASSATORE** sarà in prima visione in Romagna nel prossimo gennaio. Anche se George Hilton — il protagonista — non è nato al Boncellino, riesce ugualmente, come il grande Stefano «cortese», ad essere il beniamino delle donne. La cantina Maiolani di Castrocaro ha collaborato al primo «ciak» del film a Castrocaro.

**L'ORCHESTRA CASADEI**, sulla rete nazionale, ha trasmesso in agosto la ballata valzer del Passatore.

**LA GRAMADORA** ha vinto la gara fra ristoranti della riviera organizzata da «Il Resto del Carlino». Ma la Gramadora non è un ristorante. È una istituzione di molte, importantissime cose (il museo degli strumenti musicali lascia senza fiato) ed è dimostrazione che la vera ospitalità è cultura, intelligenza, sensibilità.

**MEMORIE DI ROMAGNA**, la collana di studi edita dai F.lli Lega di Faenza, ha già pubblicato Addio, vecchia Faenza di Piero Zama, Questa è la Massa di Mario Tabanelli, ed ha in approntamento Uomini di Romagna di Aldo Spallicci e Noi, contadini di Romagna di Mario Tabanelli.

**SINTESI**, «postal buynk system», cioè organizzazione per la vendita per corrispondenza, offre i «vini del Passatore» della P.E.M.P.A. di Imola, reclamizzandoli in prima pagina in quadricromia.

**IL CAV. GIOMETTI**, del ristorante Il Porto di Marina di Ravenna, è non solo un eccelso preparatore di piatti di pesce (ha stupito perfino il severissimo Flavio Colutta, vero giornalista enologo e gastronomico) ma poeta illuminato nel nome dei vini di Romagna.

**PREZZI LIMITE 1973**, cioè i prezzi minimi dei vini d.o.c. di Romagna che gli associati all'Ente Vini devono rispettare per assicurare un ottimo prodotto, ha formato oggetto di un primo esame da parte della apposita commissione dell'Ente Vini.

**TECNICA DI VINIFICAZIONE** per la difficile vendemmia 1972, è stato il tema di una conversazione tenuta alla CA' DE BE' dal prof. Aureliano Amati, tribuno, di fronte agli associati all'Ente Vini con la presenza del presidente Evaristo Zambelli che ha sentitamente ringraziato lo scienziato per l'importante apporto.

**L'INFORMATORE VINICOLO**, per la penna di Carlo Pavesio, dedica un lungo brano alla Romagna ed al riconoscimento del nostro Trebbiano ed alla venuta in Romagna della «Commissione Cosmo conquistata dagli assaggi alla CA' DE BE' di Bertinoro... magnifico ambiente che merita vaste correnti vinicole...».

Nei  
**migliori**  
ristoranti romagnoli  
viene servito  
solo vino  
con questo marchio  
che distingue  
la produzione  
delle  
**migliori**  
cantine di Romagna.



## Lettere alla MERCURIALE

### Cesena-Romagna

*Avevo sentito parlare della lettera di Garibaldi sul Passatore e siete stati bravissimi a pubblicarne l'esemplare. È una risposta ai tanti detrattori di Stefano Pelloni. Si provino ancora a dire che i romagnoli hanno sbagliato a prenderlo come loro stemma!*

Lugo.

IOLE VENTUROLI

**Esatto. Ci provino! E ci provino gli avversari del ROMAGNA-CESENA a batterci quando la «nostra» squadra avrà sulle maglie, a mo' di scudetto, il Passatore.**

### Buttarli fuori

*... perché so di associati all'Ente Vini che vendono a ristoranti bottiglie ben al di sotto del prezzo minimo fissato dall'Ente.*

Sono da buttar fuori...

Gambettola.

CAMILLO CAVICCHI

**D'accordo. Da buttar fuori. Ma butti fuori i nomi Lei, come primo esempio.**

### Ladrismo

*Ho parlato con un amico pesarese e mi ha detto che capiscono la posizione dei romagnoli perché, effettivamente, hanno voluto chiamare Sangiovese un vino con tre tagli, perché «sangiovese» è un nome noto... grazie ai romagnoli!*

Rimini.

PIETRO BERTOLDI

**Ladrocino cosciente, cioè.**

### Cagoia

*Quanti hanno indovinato la risposta al vostro quiz d'annunziano? Perché non ne fate un altro per il Sangiovese pesarese.*

*Sangiovese forlani, infatti, non mi sembra bello. Meglio Sangiovese ladrano.*

Forlì.

CARLO CASSINIS

**Tutti hanno indovinato. Qualcuno ha scritto anche «Trebbiano cagoia».**

Lasciamo stare per il... forlani.

Lui non è il solo padre.

### Idea per Cesenatico

*Suggerirei di mettere alla CA' DE PASADORA di Cesenatico una fontana sovrastata dal Passatore e con la possibilità di gettarvi monetine «del buon ritorno», come alla fontana di Trevi.*

*(...e queste monetine da destinare ad un istituto di beneficenza). Può andare?*

Forlì.

RENATO BALELLI

**Può andare, anzi è un'ottima idea. Molto deve essere fatto per «vitalizzare» la CA' DE PASADOR. Chi ha da dire, dica!**

**DENTRO AD UN CERTO NUMERO DI « MERCURIALI » È STATA MESSA LA BUSTA DELLA FORTUNA, ossia una busta che dovrà essere appesa alla Colonna dell'Ospitalità di Bertinoro. C'è anche un buono per il ritiro di una bottiglia alla CA' DE BE'. Auguri ai fortunati.**

## Regolarsi

...ieri ho ricevuto la periodica selezione di « Enoselezione vini d'Italia » con allegata la etichetta delle bottiglie (Trebbiano d'Aprilia d.o.c.) che riceverò quanto prima.

Come vedi ci siamo sempre, tutti, ingannati nel ritenere che il Trebbiano fosse un vino di Romagna. Quello (peraltro ottimo) che ci viene somministrato dai cantinieri romagnoli (ad es. Emiliani di S. Agata) viene indubbiamente importato da Aprilia e imbottigliato sotto mentite spoglie.

Sappiate perciò regolare e, quando hai occasione di andare a mangiare del buon pesce, ad esempio, al Ristorante « Al Porto » di Marina, rifiuta decisamente il cosiddetto Trebbiano di Emiliani, ed esigi quello vero, a denominazione di origine controllata, dei Colli del Cavaliere in quel di Aprilia in provincia di Latina.

E con questo saggio consiglio, at salut.

Ravenna.

PEPPINO FIGINI

**Mi saprò regolare e, in ossequio ai « santoni » romani, chiederò solo Trebbiano di Aprilia d.o.c.!**

## Politica

Il Sangiovese pesarese ed il Trebbiano degli Abruzzi sarebbero quindi vini a d.o.c. al merito politico...

Berra.

TINO CARTELLI

... ma cosa dice mai!

CANTINA SOCIALE DI  
**SASSO MORELLI**  
Via Correcchio, 54 - IMOLA (BO) - Tel. 85003  
ALBANA DI ROMAGNA \*  
SANGIOVESE DI ROMAGNA  
TREBBIANO DI ROMAGNA  
controllati dall'Ente Tutela Vini Romagnoli  
\* premiata « VINO DEL TRIBUNO 1966 »

## Un apostolo

Lasci anche che le dica con quanto piacere ho visto sulla « Mercuriale » che c'è chi pensa a mandare un omaggio di vino romagnolo al caro padre Ercole Solaroli a Manila. È un vero pioniere ed apostolo che sacrifica la vita per un ideale come pochi. Ma è sempre sereno e fiducioso e perciò ancor più ammirevole.

Auguri e... avanti!

Roma.

UGO PIAZZA

Padre Solaroli è il faentino missionario nelle Filippine cui le cantine Pasolini di Monterico hanno fatto pervenire un cartone di Albana. È un rivoluzionario in Cristo. Pianta che ha vita difficile ai nostri giorni.

## Ringraziamenti

Ancora entusiasta per la brillante serata, di sapore schiettamente romagnolo, organizzata alla CA' DE BE', rivolgo un vivo ringraziamento, sia per le belle ore trascorse in tale occasione, sia per lo squisito e generoso omaggio.

Cesena.

DIONIGIO DIONIGI

Siamo noi che dobbiamo ringraziare gli amici giornalisti per questo loro prezioso affianco.

## Apocrifa!

... siete simpatici ma state giocando troppo forte! Dopo la lettera di Aurelio Saffi vorreste farci bere come genuina anche quella di Giuseppe Garibaldi...

Forlì.

MARIO CAPANNI

Beva genuino.

## Il Classico

Giovanni Vicentini ha suggerito più volte di chiedere il « classico » per il nostro Sangiovese. Ritente buona la proposta?

Ravenna.

PIER GIORGIO CAMELLI

Si.

**RAGAZZINI**  
OFFICINA MECCANICA  
POMPE ENOLOGICHE  
le migliori  
48018 FAENZA - Piazza Dante, 2 - Via Oriani, 7  
Telefono 22824

## CONSIGLI

OSOR, istmo fra l'isola di Cherso e Lussino, primi di settembre del 1972.

Un borgo che spira civiltà veneta da tutti i pori.

Dopo una notte di bora, una splendente giornata. Traffico di auto che vengono da Porosina e dal traghetto di Brestova. Ad una macchina targata RA si affianca altra macchina RA.

— D'in duv siv? Ravena?

— Cozz sé! ui mancarebb étar! A sò dla Masa.

— A iò capì, dla Masa di bright!

— E ié nec qui chi lé.

Chiedo: — A cnunsivv « e Ré Bell »?

— Certo, è mio amico, è il mio capo.

— Perché, anche Lei è della Società del Passatore?

— Certo, ecco le tessere.

E ad Osar, sotto il marmoreo leone della Serenissima, Sante Tazzoli e moglie, accompagnati da un gruppo di amici di diversa nazionalità, mostrano le tessere.

— Anzi - dice Tazzoli - abbiamo portato a questo amico la maglia del Passatore. Sarà il solo ad averla in tutta questa costa.

Dico: — Mi spiace che non potremo essere alla festa della fatereria di Conselice, la più bella festa della bassa.

— Sì, accidenti, spiace proprio anche a me.

...e fu così che Sante Tazzoli, Ferruccio Olmeti ed il sottoscritto, indirizzarono, da Osor, una cartolina a « e Ré Bell », fator di Massalombarda, perché portasse i loro saluti a Nevio Afflitti, fator di Conselice, e gli auguri del miglior esito della svinareja.

Nel nome del Passatore...

P. Morgagni



Parteciperò al CONCORSO DELLA « VIGNETTA DEL PASSATORE » con:

1 vignetta     2 vignette     + vignette

LIVERANI Prof. GIUSEPPE  
Dirett. Museo Intern. delle  
Ceramiche  
48018 FAENZA (RA)



Direttore responsabile: ALTEO DOLCINI  
Corso Garibaldi, 50 - Faenza

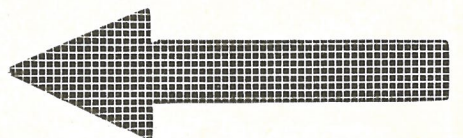
Ediz. del  
Passatore

**S.A.I.D.A.**  
INDUSTRIA VETRARIA

DAMIGIANE  
FIASCHI  
BOTTIGLIE

Per gli Associati  
all'Ente Vini:  
BOTTIGLIE  
« LA ROMAGNOLA »

47020 GUALDO DI LONGIANO (FO)  
Telefono 53027



Stab. Grafico F.lli Lega - Faenza — Autorizz. Tribunale  
Ravenna n. 472 del 18-10-1965. La pubblicità non supera  
il 70% — Spedizione in abbon. postale - Gruppo III

UNO SCUDO DI ROMAGNA  
in sorteggio per chi risponderà.  
Incollate su cartolina postale  
e spedite a